

Come sta il Verbano? Lo spiega Legambiente

Pubblicato: Sabato 15 Luglio 2006

✖ Prima tappa del progetto **"Goletta dei laghi – Cigno azzurro 2006"** di Legambiente: stamattina a Varese sono state presentate le analisi dei tecnici dell'associazione sullo stato di salute delle acque di balneazione sul Lago Maggiore; nei giorni scorsi sono stati 19 i punti di campionamento presi in considerazione, di cui undici in Piemonte e nove in Lombardia. I risultati? **Le acque di balneazione del Lago Maggiore** godono sostanzialmente di buona salute, con pochi, ma importanti casi molto critici: **leggermente inquinata la spiaggia Borromeo di Stresa, moderatamente sopra i livelli il golfo di Laveno e foce dell'Erno a Lesa. Bandiera nera per la foce del torrente Luina nel lago Maggiore** (con valori cento volte superiori ai limiti di legge) **e per la spiaggia comunale di Meina in provincia di Novara**, che tra l'altro non è una zona monitorata dall'Arpa del Piemonte: «Il fatto di trovare inquinamento alle foci dei fiumi è una conferma del quadro nazionale – commenta **Stefano Ciafani**, portavoce nazionale di Legambiente – fiumi e torrenti sono spesso oggetto di reflui civili e anche comunali non a norma. L'inquinamento riscontrato dai nostri tecnici è di origine fecale: questo avviene, evidentemente, perché le acque non sono sufficientemente depurate o addirittura non esiste un depuratore». E così capita che zone abitualmente frequentate dai bagnanti, come la spiaggia di Meina, siano vittima di un pesante inquinamento, mettendo a rischio la salute dell'ecosistema ma anche della gente: «Allarmati dal livello di sostanze inquinanti rilevate, i nostri tecnici hanno effettuato un sopralluogo a Meina: si sono resi conto che poco lontano una condotta scarica liquami appena sotto il pelo dell'acqua. Quello che abbiamo chiesto al Comune è di verificare la situazione e attivarsi presso l'Arpa per monitorare anche quella zona».

Legambiente precisa che le analisi delle acque di balneazione che effettua con Goletta dei Laghi rappresentano una fotografia al momento del prelievo e non una patente di balneabilità che spetta al Ministero della Salute. I tecnici di Legambiente eseguono le analisi previste dalla legge sulle acque di balneazione (Dpr. 470/82) e, per alcuni parametri, quelle previste dalla nuova direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione che entrerà in vigore entro il 2008. «Non dimentichiamoci che la qualità delle acque del Lago Maggiore -afferma **Dino Desimone** di Legambiente Lombardia – è minacciata anche da inquinanti chimici come mercurio e ddt che nulla hanno a che fare con la balneabilità delle acque lacustri. Solo riducendo gli scarichi fognari non depurati e bonificando i fondali dagli inquinanti chimici si garantirà la salvaguardia di queste importanti riserve d'acqua dolce»

I presidenti di COOU (Consorzio obbligatorio degli oli usati), **Paolo Tomasi**, e COBAT (l'ente senza fine di lucro per la raccolta e il riciclo delle batterie esauste), **Giancarlo Morandi**, soddisfatti dei risultati della tappa nel Lago Maggiore, hanno dichiarato: «Dalla Lombardia nel 2005 abbiamo recuperato 32.000 tonnellate di batterie al piombo esauste (2.000 solo nella Provincia di Varese) e circa 44.000 tonnellate di lubrificanti usati (2.300 a Varese). Anche i dati del Piemonte ci confortano: il 10% della raccolta nazionale di batterie appartiene alla Regione Piemonte, la quale nel 2005 ha registrato un incremento del 19% nella raccolta di oli usati. Sappiamo di poter fare sempre meglio, ma per raggiungere il 100% della raccolta c'è bisogno della collaborazione di tutti: amministrazioni e cittadini.» **Prossima tappa della Goletta dei laghi, il lago di Como, che sarà analizzato tra il 16 e il**

20 luglio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it